

## IL DECRETO-LEGGE N. 57 DEL 2023: “DECRETO BOLLETTE – RIGASSIFICATORI”

*Il provvedimento, ampiamente modificato durante l’esame della Camera, contiene diverse **norme in materia energetica**, tra l’altro riapre fino al 29 luglio 2023, i termini per la presentazione di istanze di autorizzazione alla realizzazione ovvero all’esercizio, anche a seguito di ricollocazione, di **unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione**, oltre alle **misure** adottate per abbassare i **costi delle bollette energetiche per le famiglie e le imprese**.*

*Il disegno di legge di conversione del decreto-legge, che passa ora all’esame del Senato per l’approvazione definitiva prima della sua scadenza il 27 luglio prossimo, perpetuando una sorta di **monocameralismo silenzioso** che svilisce il ruolo del Parlamento, è il risultato di un **patchwork legislativo** che non fa che peggiorare la nostra legislazione, rendendo **sempre più complessa la lettura delle norme**, anche agli addetti ai lavori.*

*Il comma 2 dell’articolo 1 del disegno di legge di conversione, in questione, abroga l’articolo 1 del decreto-legge 28 giugno 2023, n. 79, il cosiddetto “Decreto Bollette”, il cui contenuto, bonus sociali e IVA agevolata, è confluito nel provvedimento in esame (articolo 3-bis). L’altro articolo del decreto 79, un’interpretazione autentica di una norma del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 è invece confluito nel decreto-legge n. 75 del 2023, in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, conosciuto anche come “P.A.2”, per distinguerlo da un precedente decreto, esaminato da poco dalle Camere.*

*Non è finita qui. Gli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 57 in esame sono stati abrogati dalla legge n. 87 del 2023 di conversione del decreto-legge n. 51 del 2023, noto anche come il Decreto enti pubblici (INPS, INAIL) perché confluiti in quel provvedimento. L’articolo 1 recava disposizioni in materia di enti territoriali tra questi quelli del Servizio sanitario della regione Calabria; mentre l’articolo 2 modificava il codice dei contratti pubblici a proposito dei requisiti attestanti il rispetto della parità di genere.*

*Tutti provvedimenti **esaminati nel merito da una sola Camera** e approvati definitivamente attraverso un **voto di fiducia**. Come ha sottolineato [Andrea Casu \(PD-IDP\) intervenendo in Aula durante la discussione generale](#): “**Un altro record, poco invidiabile, record di decreti, record di fiducie**”.*

*Il **PD-IDP** comunque con grande senso di responsabilità ha presentato le sue proposte per migliorare il provvedimento, **proposte, purtroppo, non accolte**. In primo luogo, ha chiesto di **limitare il ricorso a nuovi rigassificatori** esclusivamente **nei casi in cui sia a rischio la sicurezza energetica nazionale**, perché deve continuare a essere inderogabile il nostro **impegno nella direzione della decarbonizzazione** del sistema energetico nazionale a favore di **un aumento dell’energia prodotta da fonti rinnovabili**.*

In secondo luogo, ha chiesto di **raddoppiare le misure compensative destinate alle comunità locali**, perché se è vero che l'autosufficienza energetica del Paese è fondamentale per tutti, è altrettanto vero che **“c'è chi sta pagando un prezzo più alto per garantire un beneficio comune”**. Perciò, il **PD-IDP** ha proposto di **aumentare le compensazioni**, raddoppiandole dall'1 al 2 per cento del valore complessivo dell'opera. Sarebbero risorse di grande utilità per la tutela dell'ambiente e per garantire la crescita sostenibile dei territori interessati, l'Emilia-Romagna e la Toscana, due regioni che hanno fatto **con i rigassificatori di Ravenna e Piombino una scelta, forte e netta, di sostegno all'intero sistema Paese**. Il **PD-IDP** aveva proposto anche un **Fondo da 800 milioni di euro per il rilancio di Piombino**. Anche questa proposta è stata respinta.

“Sul versante delle **misure per contenere le bollette**, – ha ricordato **Andrea Casu (PD-IDP)** – ci ritroviamo davanti a **un decreto monco**, che dimentica una buona parte degli interventi che sono stati più utili al Paese. Per esempio, vi siete **dimenticati dei crediti di imposta energetica e di azzerare gli oneri generali di sistema per il settore elettrico**, analogamente a quanto fatto per il gas, come se quelli non fossero costi da sostenere per le imprese, al pari di quelli per le bollette elettriche”.

**I prezzi delle forniture al dettaglio** restano, infatti, ancora su livelli eccezionalmente alti rispetto a quelli pre-crisi. La **sterilizzazione degli oneri generali di sistema elettrici per imprese e famiglie** avrebbe dovuto essere mantenuta almeno **fino alla stabilizzazione dei prezzi**, così come avrebbero dovuto essere ripristinati i **crediti di imposta energetici**.

Tutti questi emendamenti sono stati respinti, così come le **proposte del PD-IDP** per non limitare al gas le misure agevolative ma **estenderle all'energia elettrica e promuovere la produzione di energia elettrica rinnovabile**. Come, ad esempio, di istituire **un Fondo di 50 milioni di euro per incentivare l'autoconsumo delle piccole e medie imprese**, attraverso un contributo a fondo perduto per la parziale copertura delle spese per realizzare gli impianti. Ugualmente sono state **respinte le misure di sostegno agli enti locali**, anche loro **in difficoltà con i costi energetici** e con il rischio di dover **sacrificare l'erogazione di servizi fondamentali** per far fronte a tali costi.

Per queste ragioni, **Claudio Mancini, intervenendo in Aula per PD-IDP**, ha annunciato: **“il voto contrario alla fiducia posta dal Governo sul provvedimento, perché quella di mettere la fiducia è di nuovo la scelta di comprimere l'azione del Parlamento e di fuggire da un confronto con le opposizioni**, anche quando il maggior partito dell'opposizione, il Partito Democratico, **dà la disponibilità ad un atteggiamento non ostruzionistico nella discussione di merito”**.

Con parole diverse ma identiche motivazioni, **Christian Diego Di Sanzo ha motivato l'astensione del PD-IDP nella votazione finale**: **“Noi abbiamo rappresentato l'ambientalismo vero, innovativo e pragmatico, prendendoci le nostre responsabilità**. Voi state andando avanti a colpi di ideologia, danneggiando economicamente il Paese e i cittadini. Fermatevi e riflettete. Oggi ci asteniamo in questo voto, come sempre è la nostra responsabilità. **Ma quando vorrete parlare di politiche energetiche di larga visione e di vera transizione ecologica, ci troverete pronti**. Noi ci siamo e vi stiamo aspettando, **prima che sia troppo tardi”**.

*Per maggiori approfondimenti si rinvia ai lavori parlamentari del disegno di legge del Governo “Conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, recante misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico” [AC 1183](#) e ai relativi [dossier](#) dei Servizi Studi della Camera e del Senato.*

*Assegnato alle Commissioni riunite I Affari Costituzionali e V Bilancio.*

### **INTEGRAZIONI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI REALIZZAZIONE DI NUOVA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE (ART. 3)**

La norma modifica la **disciplina in materia di autorizzazione** da parte dei **commissari straordinari delle unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione**. Con un emendamento introdotto nel corso dell’esame in sede referente, si è precisato che i **commissari nominati** ai sensi del decreto-legge n. 50 del 2022 **provvedono con tempestività agli obblighi di pubblicazione** previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. È esteso da 130 a **200 giorni il termine di conclusione del procedimento di autorizzazione**, prevedendo ora che esso **includa le valutazioni ambientali**, escluse dalla disciplina precedente. **Le opere e le infrastrutture** finalizzate all’incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante **unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione** vengono **inserite tra i progetti** che concorrono al raggiungimento degli **obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC)**, considerati di pubblica utilità, indifferibili, urgenti (ai sensi dell’articolo 7-*bis*, comma 2-*bis*, del decreto legislativo n. 152 del 2006). In relazione a tali progetti, ai fini della valutazione dell’impatto ambientale statale, il supporto al Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica è fornito dalla **Commissione tecnica PNIEC-PNRR**.

### **RAFFORZAMENTO DEL BONUS SOCIALE ELETTRICO E GAS PER DISAGIO ECONOMICO E DEL BONUS ELETTRICO PER GRAVI CONDIZIONI DI SALUTE, NONCHÉ RIDUZIONE ONERI SISTEMA GAS PER IL III TRIMESTRE 2023 (ART. 3-BIS, COMMI 1-3)**

Si prevede che, per il terzo trimestre 2023, le **agevolazioni riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati** sulle tariffe per la fornitura di energia elettrica e di gas e le **agevolazioni riconosciute ai clienti domestici in gravi condizioni di salute** relative alla fornitura di energia elettrica – i cosiddetti *bonus* sociali – siano rideterminate dall’Autorità di regolazione per energia reti e ambienti (ARERA), nel limite di 110 milioni di euro per l’anno 2023, **inclusi gli effetti derivanti dall’estensione della soglia ISEE da 20.000 a 30.000 euro** per l’accesso da parte dei nuclei familiari numerosi al *bonus* sociale per disagio economico. Si conferma, sempre per il terzo trimestre 2023, **l’azzeramento delle aliquote delle componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas**. Alla compensazione degli oneri derivanti da tali misure, pari rispettivamente a **110 e 175 milioni di euro per il 2023**, si provveda a valere sulle risorse disponibili relative all’anno 2023 sul bilancio della **Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)** derivanti da stanziamenti per il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas.

## **IVA AGEVOLATA SU CONSUMI GAS METANO PER USI CIVILI E INDUSTRIALI, III TRIMESTRE (ART. 3-BIS, COMMI 4-6)**

Si proroga la **riduzione dell'aliquota IVA al 5 per cento**, in deroga all'aliquota del 10 o 22 per cento prevista, a seconda dei casi, dalla normativa vigente, alle somministrazioni di **gas metano usato per combustione per usi civili e industriali**, contabilizzate nelle fatture emesse per i **consumi stimati o effettivi dei mesi di luglio, agosto, settembre 2023**. Si prevede la **riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA** anche in relazione alle forniture di **servizi di teleriscaldamento**, nonché alle **somministrazioni di energia termica** prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia.

Agli oneri derivanti da queste disposizioni, valutati complessivamente in **489,31 milioni di euro per l'anno 2023**, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato da parte della **Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)** entro il 31 luglio 2023 a valere sul **conto di gestione relativo ai bonus sociali gas**.

## **MISURE IN MATERIA DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA IMPIANTI ALIMENTATI DA BIOGAS E BIOMASSA (ART. 3-TER)**

Si prevede la **definizione**, da parte di ARERA, dei **prezzi minimi garantiti** ovvero **integrazione dei ricavi** conseguenti alla **partecipazione al mercato elettrico per la produzione di energia da impianti in esercizio** alla data di entrata in vigore della presente disposizione, **alimentati da biogas e biomassa**, che beneficiano di incentivi in scadenza entro il 31 dicembre 2027 ovvero che, entro il medesimo termine, rinuncino agli incentivi per aderire al nuovo regime. Questa norma va a sostituire il comma 8 dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

## **MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 11 FEBBRAIO 2010, N. 22, IN MATERIA DI COLTIVAZIONE DELLE RISORSE GEOTERMICHE (ART. 3-QUATER)**

Si integra l'articolo 1 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, in materia di **ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche**. La disposizione riguarda, in particolare, la **realizzazione di impianti pilota** per la produzione di energia elettrica e calore, **con reiniezione del fluido geotermico** utilizzato nelle stesse formazioni di provenienza. Con la modifica introdotta i **soggetti titolari di permessi di ricerca** finalizzati alla realizzazione di detti impianti, trascorsi 5 anni dall'inizio dei lavori e tenuto conto dei risultati sperimentali in termini di ore annue di funzionamento e nell'ambito della successiva richiesta di concessione, **possono presentare istanze di potenziamento**, con una variazione del programma dei lavori. In tal caso, si prevede non si applichi il limite di 5 megawatt di potenza nominale installata, né il limite di 40 annui di energia immessa nel sistema elettrico, previsti dalla normativa vigente per tali impianti.

## **MISURE URGENTI PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE DI BIOMETANO NONCHÉ L'IMPIEGO DI PRODOTTI ENERGETICI ALTERNATIVI (ART. 3-QUINQUIES)**

Viene modificato il **regime autorizzatorio** applicabile agli **impianti di produzione di biometano** previsto dall'articolo 8-*bis* del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28. In

particolare, si prevede che siano **sottoposti a procedura abilitativa semplificata (PAS)** gli **interventi di parziale o completa riconversione della produzione di biometano**, di impianti di produzione di energia elettrica **alimentati a biogas, gas di discarica o gas residuati dai processi di depurazione**. Sono, inoltre, indicate le condizioni al sussistere delle quali gli interventi su impianti per la produzione di biometano già in esercizio possono essere sottoposti a procedura abilitativa semplificata (PAS), anziché ad autorizzazione unica. **Si estendono**, infine, ai **gasoli paraffinici ottenuti da sintesi o idrotrattamento**, utilizzati in sostituzione del gasolio, **le agevolazioni previste a favore del gasolio commerciale** dal testo unico sulle imposte, sulla produzione e sui consumi.

### **DISCIPLINA DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE IN AMBITO ENERGETICO (ART. 3-SEXIES)**

Vengono introdotte alcune disposizioni volte a **semplificare l'iter autorizzativo per la realizzazione delle infrastrutture strategiche in ambito energetico**.

In particolare, per il perseguimento di finalità di sicurezza degli approvvigionamenti energetici nazionali, **costituiscono infrastrutture strategiche le infrastrutture lineari energetiche individuate come appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti**, nonché gli **oleodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto**, la cui realizzazione ovvero il cui efficientamento siano volti ad assicurare l'approvvigionamento e il trasporto lungo la direttrice nazionale Sud-Nord, ovvero lungo i corridoi infrastrutturali energetici europei. Tali infrastrutture strategiche sono **dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili**, ai sensi delle normative vigenti. Pertanto, le amministrazioni a qualunque titolo interessate nelle procedure autorizzative per la realizzazione ovvero per l'efficientamento delle sopradescritte infrastrutture strategiche attribuiscono ad esse **priorità e urgenza** nel quadro degli adempimenti e delle valutazioni di propria competenza.

Inoltre, per la realizzazione ovvero per l'efficientamento di tali infrastrutture strategiche, **le proroghe**, per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, **dei termini previsti dal testo unico per gli espropri** possono essere **disposte anche d'ufficio** prima della scadenza del termine per l'emanazione del decreto di esproprio e per un periodo di tempo complessivo **non superiore a 8 anni**.

Infine, viene modificato il **testo unico degli espropri**, prevedendo, tra l'altro, che **l'autorità espropriante**, nei casi in cui l'avvio dei lavori rivesta carattere di **urgenza**, ovvero qualora sussistano particolari **ragioni di natura tecnica ovvero operativa**, possa, in tutto o in parte, **delegare al soggetto proponente l'esercizio dei poteri espropriativi**, determinando con chiarezza l'ambito della delega nell'atto di affidamento, i cui estremi devono essere specificati in ogni atto del procedimento.

### **ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DAGLI ENTI DEL TERZO SETTORE E DALLE IMPRESE SOCIALI (ART. 3-SEPTIES)**

Questa norma, integrando il **codice del Terzo settore**, qualifica come **attività di interesse generale** svolta dagli enti del Terzo settore e dalle imprese sociali **la produzione, l'accumulo e la condivisione di energia da fonti rinnovabili ai fini di autoconsumo** (ai sensi del D. Lgs 8 novembre 2021, n. 199).

## INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (ART. 3-OCTIES)

Con questa norma, che interviene sul decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, si dispone che per le **procedure d'asta indette dal gestore dei servizi energetici** per l'assegnazione di **incentivi agli impianti eolici, fotovoltaici, idroelettrici e alimentati da gas residuati dei processi di depurazione**, a decorrere dall'entrata in vigore della disposizione in esame, i **valori delle tariffe** di riferimento siano **aggiornati in fase di pubblicazione dei singoli bandi**, da parte del gestore dei servizi energetici, su base mensile, facendo riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, **per tenere conto dell'inflazione** media cumulata tra il 1° agosto 2019 e il mese di pubblicazione del bando. All'attuazione di tale disposizione si provvede senza nuovi oneri o maggiori oneri per la finanza pubblica.

## ENTRATA IN VIGORE (ART. 4)

Da ultimo, si dispone che il decreto-legge in esame entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, vale a dire il 30 maggio 2023.

*Iter*

Prima lettura Camera [AC 1183](#)

Prima lettura Senato [AS 803](#)

[Legge 26 luglio 2023, n. 95](#)

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2023, n. 57, recante misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico"

[Testo del D-L 29 maggio 2023, n. 57, con aggiornamenti](#)

Riepilogo del voto finale ripartito per Gruppo parlamentare			
Gruppo Parlamentare	Favorevoli	Contrari	Astenuti
AIV-RE	0 (0%)	0 (0%)	10 (100%)
AVS	0 (0%)	7 (100%)	0 (0%)
FDI	90 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
FI-PPE	23 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
LEGA	46 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
M5S	0 (0%)	31 (100%)	0 (0%)
MISTO	3 (50,0%)	1 (16,7%)	2 (33,3%)
NM-M	6 (100%)	0 (0%)	0 (0%)
PD-IDP	0 (0%)	0 (%)	43 (100)